

CALCIO: IL PRIMO BIGLIETTO DELL'OLIMPICO DEL 1953 IN MOSTRA A CHIETI

22 Giugno 2014

CHIETI - Il 17 maggio del 1953 venne inaugurato lo Stadio Olimpico di Roma, con la partita di calcio Italia-Ungheria, in presenza dell'allora presidente della Repubblica, Luigi Einaudi.

Il miglior campo da gioco dell'epoca, oltre che il più modernamente attrezzato.

Anche se l'Italia perse con l'Ungheria per 3-0, in quel periodo, in realtà, quel che contava in una Italia in ricostruzione, era dare una nuova immagine internazionale, attraverso lo Sport, i grandi campioni, l'apertura culturale e morale all'educazione fisica, lo spirito Olimpico si giocava un importante ruolo nel recupero della fiducia e del rispetto, partecipando da protagonista ad un rito collettivo internazionale dall'alto valore etico e sociale.

Tra gli oltre 80 mila spettatori festanti di quel giorno ce n'era uno in particolare, Francesco Sorgi di Campoli (Teramo) appassionato di sport, tifoso della Juventus ed ex giocatore di pallacanestro, che aveva risparmiato ben 500 lire per poter partecipare da protagonista a quel famoso evento.

La moglie, Vincenza Orlandi Sorgi, che vive a Giulianova (Teramo), lo ricorda con molto orgoglio.

La signora Vincenza, per ricordare il marito e per corroborare l'iniziativa della mostra "Il Mondiale nel Pallone", organizzata dall'Associazione di volontariato onlus Erga Omnes di Chieti, in collaborazione con la Fondazione Carichieti, grazie alla passione sportiva di Renato Mariotti che ha gentilmente esposto la sua collezione, ha voluto donare il biglietto d'ingresso di quella famosa partita del '53, di grande valore affettivo e sociale, arricchendo l'esposizione.

Adesso il biglietto e altri cimeli di alto valore storico (palloni, medaglie commemorative, guanti da portiere, scarpe da calcio e giornali sportivi), sono in mostra fino al 13 luglio a Palazzo de' Mayo a Chieti, Corso Marrucino 121, presso la Fondazione Carichieti, per raccontare il lungo percorso dei mondiali di calcio, dal 1930 ai giorni nostri.